

Dividendo opzionale 2012

Informazioni per gli azionisti –
Documento di sintesi

21 marzo 2012

Disclaimer

Eccetto nel caso dell'emissione di nuove azioni nominative di Credit Suisse Group AG ("CSG") per la distribuzione di un dividendo opzionale in Svizzera, in alcune selezionate giurisdizioni europee e negli Stati Uniti d'America, il CSG non ha intrapreso né intraprenderà alcuna iniziativa in qualsivoglia giurisdizione che possa consentire l'emissione di nuove azioni nominative del CSG con un valore nominale di CHF 0.04 ciascuna ("azioni CSG" o "azione CSG") o il possesso o la distribuzione del presente documento o di qualsiasi altro materiale pubblicitario relativo all'emissione di nuove azioni CSG per la distribuzione di un dividendo opzionale in qualsiasi paese o giurisdizione in cui un'iniziativa in tal senso sia necessaria. La distribuzione del presente documento e l'emissione di nuove azioni CSG sono soggetti a restrizioni a norma di legge in alcune giurisdizioni. Le persone in possesso del presente documento sono tenute a informarsi in merito a eventuali leggi vigenti che restringono la distribuzione del presente documento e l'emissione di nuove azioni CSG e a ottemperarvi. Il CSG declina ogni responsabilità legale per eventuali violazioni di dette restrizioni. Il presente documento non costituisce un'offerta di nuove azioni CSG in qualsivoglia giurisdizione in cui una tale offerta sia illegale. Il CSG non rilascia alcuna dichiarazione a qualsivoglia azionista del CSG che scelga di ricevere nuove azioni CSG in merito alla legalità di tale opzione ai sensi delle vigenti leggi sugli investimenti o di analoghe normative. Ogni azionista del CSG dovrebbe consultare il proprio consulente legale, la banca depositaria o l'operatore di borsa in merito alla sua idoneità a scegliere di ricevere nuove azioni CSG e i propri consulenti in merito agli aspetti legali, fiscali, commerciali, finanziari e correlati dell'esercizio del suo diritto di scegliere di ricevere nuove azioni CSG. Le banche depositarie o gli operatori di borsa dovrebbero richiedere una consulenza legale indipendente nel consigliare i loro clienti in merito alla loro idoneità a scegliere di ricevere nuove azioni CSG.

Ulteriori informazioni relative alle restrizioni che si applicano al dividendo opzionale sono reperibili alla voce "Restrizioni del dividendo opzionale" alle pagine 14 e 15 del presente documento.

Il presente documento deve essere letto unitamente a tutte le informazioni ivi incluse tramite riferimento e deve essere letto e interpretato tenendo presente che tali informazioni sono incluse nel presente documento e ne formano parte integrante come disposto alla sezione intitolata "Documenti inclusi tramite riferimento" a pagina 9 del presente documento.

Il presente documento contiene dichiarazioni prospettiche. Termini quali "ritiene", "mira a", "stima", "potrebbe", "si attende", "prevede", "si aspetta", "intende", "pianifica", "dovrebbe", "continua", "ha come obiettivo" ed espressioni analoghe sono da intendersi rappresentare tali dichiarazioni prospettiche. Tali dichiarazioni implicano rischi più o meno noti, incognite e altri fattori che possono far sì che i risultati, le performance e gli andamenti effettivamente conseguiti dal CSG, o i risultati settoriali, siano notevolmente diversi dai risultati, dalle performance e dagli andamenti futuri cui viene fatto esplicito o implicito riferimento in tali dichiarazioni prospettiche. Tali dichiarazioni prospettiche sono basate su numerose ipotesi relative alle strategie operative presenti e future del CSG e al contesto in cui il CSG opererà in futuro. Fattori aggiuntivi che potrebbero determinare significative differenze negli effettivi risultati d'esercizio o andamenti includono, a titolo non esaustivo, quelli trattati alla voce "Fattori di rischio" che inizia a pagina 16 del presente documento. Date tali incognite, gli azionisti del CSG sono invitati a non fare affidamento su tali dichiarazioni prospettiche. Il CSG non può assicurare che le opinioni e previsioni contenute nel presente documento si riveleranno corrette. Tali dichiarazioni prospettiche sono riferite esclusivamente alla data del presente documento. Il CSG declina espressamente ogni obbligo o impegno di pubblicare aggiornamenti o revisioni di dichiarazioni prospettiche contenute nel presente documento che riflettano eventuali modifiche delle aspettative del CSG in merito alle stesse o eventuali cambiamenti di eventi, condizioni o circostanze su cui tali dichiarazioni siano basate.

Il presente documento, in quanto relativo all'opzione di scelta di azioni, è rivolto unicamente ad azionisti del CSG:

- (i) residenti in Svizzera;
- (ii) (X) residenti o domiciliati in Austria, Belgio, Francia, Italia, Principato del Liechtenstein, o (Y) residenti in Germania, Spagna e Regno Unito (ai sensi e in conformità dell'Articolo 4(d) della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche, come implementato in ogni giurisdizione rilevante);
- (iii) (X) residenti o domiciliati in paesi dello Spazio economico europeo diversi da Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Principato del Liechtenstein, Spagna e Regno Unito; e (Y) che sono "investitori qualificati" (ai sensi della definizione fornita dalla Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche, implementata in ogni giurisdizione rilevante);
- (iv) residenti negli Stati Uniti d'America; e
- (v) residenti in qualsiasi altra giurisdizione in cui sia legale mettere a disposizione l'opzione di scelta di azioni mediante il presente Documento di sintesi e in cui non sia necessario alcun consenso, licenza, approvazione o autorizzazione di organi o autorità governativi, giudiziari o pubblici di tale giurisdizione in relazione all'opzione di scelta di azioni; (collettivamente, gli "Azionisti qualificati").

Indice

| | |
|--|-----------|
| Presentazione del dividendo opzionale proposto | 4 |
| Condizioni del dividendo opzionale | 4 |
| Dati chiave | 6 |
| Aspetti fiscali | 6 |
| Origine delle nuove azioni CSG | 6 |
| Esempi di calcolo del dividendo opzionale | 7 |
| Informazioni aggiuntive ai sensi dell'Articolo 652a del Codice delle obbligazioni svizzero ("CO") | 8 |
| Domande frequenti | 10 |
| Restrizioni del dividendo opzionale | 14 |
| Fattori di rischio | 16 |

Ulteriori informazioni relative al dividendo opzionale

Il presente documento e le informazioni aggiuntive relative al dividendo opzionale, comprese le condizioni definitive del dividendo opzionale, sono reperibili all'indirizzo www.credit-suisse.com/dividend. Il 9 maggio 2012 o in data vicina le condizioni definitive saranno pubblicate anche su Neue Zürcher Zeitung, Le Temps e Foglio ufficiale svizzero di commercio.

Inoltre, al fine di agevolare la scelta dell'Azionista qualificato, il CSG metterà a disposizione un calcolatore del dividendo opzionale (scrip dividend calculator) accessibile da www.credit-suisse.com/dividendcalculator dall'8 al 18 maggio 2012.

Informazioni per i titolari di American Depositary Receipts (ADR)

I titolari di American Depositary Receipt (ADR) sono altresì qualificati a partecipare al dividendo opzionale. I titolari di ADR sono invitati a fare riferimento alle informazioni che verranno fornite loro da Deutsche Bank in quanto Banca depositaria per il programma ADR, dalla loro banca depositaria o dal loro operatore di borsa.

Presentazione del dividendo opzionale proposto

Per l'esercizio 2011, il Consiglio di amministrazione del CSG propone la distribuzione di CHF 0.75 per azione nominativa in azioni o in contanti (dividendo opzionale) a carico delle riserve da apporti di capitale. Ciò consente agli Azionisti qualificati di acquisire nuove azioni CSG nell'ambito della distribuzione pur mantenendo il capitale richiesto dalle normative nel CSG.

Il dividendo opzionale (scrip dividend) proposto accorda a ogni Azionista qualificato l'opzione di ricevere la distribuzione sotto forma di nuove azioni CSG al fine di partecipare ulteriormente ai futuri andamenti del CSG o, alternativamente, in contanti. Gli Azionisti qualificati possono anche decidere di ricevere una combinazione di azioni e contanti.

■ Opzione 1: ricevere nuove azioni CSG

Gli Azionisti qualificati possono scegliere di ricevere, gratuitamente, un certo numero di azioni CSG di nuova emissione cui hanno diritto in funzione del numero di azioni CSG esistenti da loro detenute

■ Opzione 2: ricevere contanti

L'opzione di default è quella di ricevere una distribuzione in contanti per un importo di CHF 0.75 per Diritto di selezione (come di seguito definito)

■ Opzione 3: ricevere una combinazione di azioni CSG e contanti

Gli Azionisti qualificati possono scegliere di ricevere il dividendo opzionale sotto forma di una combinazione di nuove azioni CSG (gratuite) e contanti.

Ogni Azionista qualificato riceverà – stante l'approvazione della distribuzione di CHF 0.75 per azione CSG da parte dell'Assemblea generale ordinaria del 27 aprile 2012 – un diritto di selezione ("Diritto di selezione") per ogni azione CSG detenuta dopo la chiusura del mercato nel giorno precedente la data ex dividendo, prevista cadere il 9 maggio 2012. Il Diritto di selezione assegna agli Azionisti qualificati il diritto di ricevere il dividendo opzionale sia sotto forma di nuove azioni CSG secondo un rapporto di sottoscrizione ("Rapporto di sottoscrizione") che sarà determinato dal Consiglio di amministrazione il 7 maggio 2012 e annunciato l'8 maggio 2012, sia in contanti. Non saranno emesse frazioni di nuove azioni CSG: gli Azionisti qualificati che detengono un numero insufficiente di Diritti di selezione al fine di ricevere una nuova azione CSG riceveranno la distribuzione in contanti di CHF 0.75 per Diritto di selezione. Il Periodo di selezione ("Periodo di selezione") durante il quale gli Azionisti qualificati potranno effettuare la propria scelta su come ricevere il dividendo opzionale sarà compreso tra il 9 maggio 2012 e il 18 maggio 2012 (ore 17.00 CET). I Diritti di selezione non saranno negoziabili.

Per emettere le nuove azioni CSG nell'ambito del dividendo opzionale è necessaria l'approvazione degli azionisti dell'aumento del capitale autorizzato esistente in occasione dell'Assemblea generale ordinaria. Le nuove azioni CSG saranno versate mediante distribuzione a carico delle riserve da apporti di capitale e relativa conversione di fondi liberamente disponibili del CSG per l'importo dell'intero prezzo d'emissione ("Prezzo d'emissione"). In occasione dell'Assemblea generale ordinaria gli azionisti del CSG saranno altresì chiamati ad approvare le condizioni (comprese le restrizioni che si applicano al dividendo opzionale) stabilite nel presente documento e la struttura in base alla quale il Consiglio di amministrazione definirà il Prezzo d'emissione delle nuove azioni CSG e il Rapporto di sottoscrizione.

Condizioni del dividendo opzionale

Dividendo opzionale proposto

Il Consiglio di amministrazione del CSG propone la distribuzione di CHF 0.75 per azione CSG a carico delle riserve da apporti di capitale nella forma di un dividendo opzionale per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2011. La distribuzione proposta non è – indipendentemente dalla scelta dell'Azionista qualificato – soggetta all'imposta sul reddito svizzera (per le persone fisiche residenti in Svizzera che detengono le azioni come investimento privato), all'imposta preventiva svizzera o alla tassa di negoziazione svizzera.

Prezzo d'emissione delle nuove azioni CSG

Il Prezzo d'emissione delle nuove azioni CSG che saranno consegnate in luogo della distribuzione in contanti sarà annunciato l'8 maggio 2012. Il Prezzo d'emissione sarà basato sul Prezzo di riferimento delle azioni (come definito di seguito), tenendo conto dello Sconto (come definito di seguito) e della distribuzione in contanti per l'importo di CHF 0.75 per azione CSG.

Prezzo di riferimento delle azioni

Il prezzo di riferimento delle azioni ("Prezzo di riferimento delle azioni") sarà fissato sulla base della media dei corsi di apertura e di chiusura delle azioni CSG sulla SIX Swiss Exchange durante il periodo compreso tra il 30 aprile e il 7 maggio 2012, ossia nei 5 giorni di negoziazione successivi all'Assemblea generale ordinaria. Il Prezzo di riferimento delle azioni sarà annunciato l'8 maggio 2012.

Sconto

Il Consiglio di amministrazione del CSG fisserà il Prezzo d'emissione delle nuove azioni CSG a sconto («Sconto») rispetto al Prezzo di riferimento delle azioni, al fine di tenere conto della volatilità del corso azionario durante il Periodo di selezione nonché per incentivare gli Azionisti qualificati a scegliere di ricevere il proprio dividendo opzionale sotto forma di nuove azioni CSG. Inoltre, il Prezzo d'emissione sarà fissato a un livello tale da consentire un Rapporto di sottoscrizione intero (ossia un numero che sia un multiplo intero del dividendo opzionale per azione CSG). Lo Sconto sarà pari a circa l'8% e sarà annunciato l'8 maggio 2012.

Rapporto di sottoscrizione

Il Rapporto di sottoscrizione definisce quanti Diritti di selezione sono necessari affinché un Azionista qualificato possa ricevere una nuova azione CSG nell'ambito del dividendo opzionale. Ogni azione CSG esistente detenuta dopo la chiusura del mercato nel giorno precedente la data ex dividendo ha diritto a ricevere un Diritto di selezione. Il Rapporto di sottoscrizione sarà annunciato l'8 maggio 2012.

Opzione predefinita

Qualora un Azionista qualificato non comunichi la propria scelta durante il Periodo di selezione o un azionista del CSG non potesse essere considerato Azionista qualificato, il dividendo opzionale sarà versato interamente in contanti.

Periodo di selezione

Gli Azionisti qualificati possono effettuare la propria scelta su come ricevere il proprio dividendo opzionale durante il periodo compreso tra il 9 maggio 2012 e il 18 maggio 2012 (ore 17.00 CET).

Selezione di una combinazione di azioni CSG e contanti

Gli Azionisti qualificati possono scegliere di ricevere il dividendo opzionale sotto forma di una combinazione di nuove azioni CSG e contanti. In tale caso, il numero di Diritti di selezione sarà arrotondato per difetto in funzione del Rapporto di sottoscrizione e i Diritti di selezione non esercitati saranno versati in contanti.

Annullamento della scelta

Una volta notificata dall'Azionista qualificato alla banca depositaria o all'operatore di borsa, la scelta non può essere revocata o annullata.

Pagamento e consegna di nuove azioni CSG

In caso l'Azionista qualificato volesse ricevere il dividendo opzionale interamente o parzialmente sotto forma di nuove azioni CSG, queste ultime saranno consegnate il 23 maggio 2012. Analogamente, nel caso si opti per la distribuzione in contanti o in assenza di scelta, la distribuzione in contanti sarà effettuata con valuta 23 maggio 2012.

Diritto a dividendi e distribuzioni di nuove azioni CSG

Le nuove azioni CSG hanno diritto a eventuali dividendi o altre distribuzioni dichiarati o versati, dalla data di iscrizione delle nuove azioni CSG nel registro di commercio del Cantone di Zurigo.

Distribuzione in forma di nuove azioni CSG soggetta ad approvazione dell'aumento del capitale autorizzato

Se l'Assemblea generale ordinaria non approvasse l'aumento dell'esistente capitale autorizzato necessario per l'emissione di nuove azioni CSG, il CSG non distribuirà un dividendo opzionale e verserà invece l'importo di CHF 0.75 per azione CSG in contanti, previa approvazione della distribuzione da parte dell'Assemblea generale ordinaria.

Dati chiave

| Data | Evento |
|---|---|
| 27 aprile 2012 | ■ Assemblea generale ordinaria del Credit Suisse Group AG |
| 30 aprile 2012 – 7 maggio 2012 | ■ Periodo di tempo rilevante per la determinazione del Prezzo di riferimento delle azioni |
| 8 maggio 2012 (prima delle ore 07.30 CET) | ■ Annuncio del Prezzo di riferimento delle azioni, dello Sconto, del Prezzo d'emissione e del Rapporto di sottoscrizione |
| 9 maggio 2012 | ■ Data ex dividendo |
| 9 maggio 2012 – 18 maggio 2012 (ore 17.00 CET) | ■ Periodo di selezione |
| 22 maggio 2012 (prima delle ore 07.30 CET) | ■ Annuncio relativo al numero di nuove azioni CSG da emettere |
| 23 maggio 2012 | ■ Consegna di nuove azioni CSG / Pagamento della distribuzione in contanti ■ Quotazione in borsa e primo giorno di negoziazione delle nuove azioni CSG emesse |

Aspetti fiscali

Il dividendo opzionale pagato a carico delle riserve da apporti di capitale del CSG non è soggetto all'imposta sul reddito svizzera (per le persone fisiche residenti in Svizzera che detengono le azioni come investimento privato), all'imposta preventiva svizzera o alla tassa di negoziazione svizzera. La tassa di emissione svizzera dell'1% sul prezzo d'emissione delle nuove azioni CSG sarà a carico del CSG.

Origine delle nuove azioni CSG

Per poter emettere il necessario numero di nuove azioni CSG a seguito della scelta degli Azionisti qualificati di ricevere nuove azioni CSG nell'ambito del dividendo opzionale, il Consiglio di amministrazione propone che il CSG aumenti il suo capitale autorizzato esistente a CHF 6 000 000 (corrispondente a un massimo di 150 000 000 azioni nominative) di cui 50 000 000 azioni nominative sarebbero riservate esclusivamente per il dividendo opzionale (pari al 4,1% dell'attuale capitale azionario emesso del CSG). L'importo a cui il capitale azionario sarà aumentato dal Consiglio di amministrazione dipenderà dalla quantità di Diritti di selezione esercitati. Il Consiglio di amministrazione sarà tenuto ad aumentare il capitale azionario dell'importo derivante dall'esercizio dei Diritti di selezione.

Qualora la delibera degli azionisti in merito all'aumento del capitale autorizzato sia contestata e non possa essere iscritta nel registro di commercio del Cantone di Zurigo, il CSG ha diritto di versare il dividendo opzionale interamente in contanti, indipendentemente da eventuali scelte operate a favore di azioni CSG.

Esempi di calcolo del dividendo opzionale

Al fine di illustrare le condizioni del dividendo opzionale proposto, sono riportati di seguito alcuni calcoli puramente teorici per i diversi scenari di selezione:

| | Condizioni illustrative | Calcolo |
|--|-------------------------|--|
| Numero di azioni CSG detenute dall'investitore dopo chiusura del mercato il giorno precedente la data ex dividendo | 1000 | |
| Dividendo opzionale proposto per azione CSG | CHF 0.75 | |
| Prezzo di riferimento delle azioni illustrativo | CHF 27.18 | ■ Determinato sulla base della media dei corsi di apertura e chiusura del prezzo delle azioni CSG sulla SIX Swiss Exchange durante il periodo compreso tra il 30 aprile e il 7 maggio 2012 |
| Sconto illustrativo | 8,9% | |
| Prezzo d'emissione illustrativo delle nuove azioni CSG | CHF 24.00 | ■ Prezzo di riferimento delle azioni di CHF 27.18 (illustrativo) meno uno sconto del 8,9% (illustrativo) e meno la distribuzione in contanti di CHF 0.75 per azione CSG |
| Rapporto di sottoscrizione illustrativo | 1:32 | ■ Prezzo d'emissione di CHF 24.00 diviso per la distribuzione di CHF 0.75 per azione CSG |

Scenario 1: selezione di 100% in azioni, 0% in contanti

| | | |
|---|----------|---|
| Numero di nuove azioni CSG ricevute nell'ambito del dividendo opzionale | 31 | <ul style="list-style-type: none"> ■ 100% di 1000 azioni CSG = 1000 azioni CSG ■ 1000 azioni CSG (o diritti di selezione) che danno diritto a un numero di azioni CSG in un rapporto di 1 nuova azione CSG per 32 azioni CSG esistenti = 31,25 azioni CSG ■ Arrotondato per difetto a 31 azioni CSG (corrisponde a 992 diritti di selezione esercitati), 8 diritti di selezione non esercitati, che saranno pagati in contanti |
| Distribuzione in contanti ricevuta | CHF 6.00 | ■ Diritti di selezione non esercitati = 1000 azioni CSG esistenti – (32 x 31 nuove azioni CSG) = 8 diritti di selezione rimanenti x CHF 0.75 = CHF 6.00 |

Scenario 2: selezione di 0% in azioni, 100% in contanti

| | | |
|---|------------|---|
| Numero di nuove azioni CSG ricevute nell'ambito del dividendo opzionale | 0 | |
| Distribuzione in contanti ricevuta | CHF 750.00 | <ul style="list-style-type: none"> ■ 100% di 1000 azioni CSG = 1000 azioni CSG ■ 1000 x CHF 0.75 = CHF 750.00 |

Scenario 3: selezione di 65% in azioni, 35% in contanti

| | | |
|---|------------|---|
| Numero di nuove azioni CSG ricevute nell'ambito del dividendo opzionale | 20 | <ul style="list-style-type: none"> ■ 65% di 1000 azioni CSG = 650 azioni CSG ■ 650 azioni CSG (risp. diritti di selezione) aventi diritto di ricevere azioni CSG a un rapporto di 1 nuova azione CSG per 32 azioni CSG esistenti = 20,31 azioni CSG ■ Arrotondato per difetto a 20 azioni CSG (corrispondenti a 640 diritti di selezione esercitati), 10 diritti di selezione non esercitati sono pagati in contanti |
| Distribuzione in contanti ricevuta | CHF 270.00 | <ul style="list-style-type: none"> ■ 35% di 1000 azioni CSG = 350 azioni CSG ■ 350 x CHF 0.75 = CHF 262.50 ■ Diritti di selezione non esercitati = 650 azioni CSG esistenti – (32 x 20 nuove azioni CSG) = 10 diritti di selezione rimanenti x CHF 0.75 = CHF 7.50 |

Informazioni aggiuntive ai sensi dell'Articolo 652a del Codice delle obbligazioni svizzero ("CO")

Costituzione, ragione sociale, sede sociale, durata, scopo e ufficio di revisione

Il CSG è una società anonima (Aktiengesellschaft) svizzera con durata illimitata, costituita con responsabilità limitata ai sensi delle leggi svizzere e iscritta nel registro di commercio del Cantone di Zurigo, Svizzera, il 3 marzo 1982, con numero di registrazione CH-020.3.906.075-9. Gli Statuti del CSG sono datati 8 febbraio 2012. Il CSG è registrato con la ragione sociale Credit Suisse Group AG e ha la sua sede sociale in Paradeplatz 8, 8001 Zurigo, Svizzera. Il principale ufficio esecutivo della Società è situato in Paradeplatz 8, 8001 Zurigo, Svizzera, e il suo numero di telefono a tale indirizzo è +41 44 212 16 16. Il Foglio ufficiale svizzero di commercio (Schweizerisches Handelsamtsblatt) è lo strumento ufficiale per la pubblicazione degli avvisi e annunci del CSG. Il sito Internet del CSG si trova all'indirizzo www.credit-suisse.com. La finalità del CSG è di detenere interessi diretti o indiretti in tutti i generi di attività in Svizzera e all'estero, in particolare nei settori banche, finanza, gestione patrimoniale e assicurazioni. Il CSG ha la facoltà di costituire nuove imprese, acquisire partecipazioni di maggioranza o di minoranza in aziende esistenti e concedere i relativi finanziamenti. In aggiunta, il CSG ha la facoltà di acquisire, ipotecare e vendere beni immobili, sia in Svizzera che all'estero (cfr. Art. 2 degli Statuti del CSG). L'ufficio di revisione del CSG è KPMG AG, Badenerstrasse 172, 8004 Zurigo, Svizzera.

Struttura del capitale

Al 31 dicembre 2011 il capitale azionario interamente versato del CSG era pari a CHF 48 973 322.48 suddiviso in 1 224 333 062 azioni nominative con un valore nominale di CHF 0.04 per azione CSG.

Per ulteriori informazioni si prega di fare riferimento all'Art. 3 degli Statuti del CSG.

Le azioni CSG sono soggette alla restrizione di trasferimento ai sensi dell'Art. 4 degli Statuti.

Capitale autorizzato e condizionale corrente

Capitale autorizzato

Il Consiglio di amministrazione è autorizzato, in qualsiasi momento fino al 29 aprile 2013, ad aumentare il capitale azionario, ai sensi dell'Art. 3 degli Statuti per un massimo di CHF 4 000 000 tramite emissione di un massimo di 100 000 000 azioni nominative, interamente versate, con un valore nominale di CHF 0.04. Sono consentiti aumenti tramite operazioni di sottoscrizione come pure aumenti parziali. Il prezzo d'emissione, la data del diritto al dividendo e la tipologia di conferimento saranno determinati dal Consiglio di amministrazione. In caso di acquisizione, le nuove azioni saranno soggette a restrizioni di trasferimento ai sensi dell'Art. 4 degli Statuti.

Per ulteriori informazioni in merito all'attuale capitale autorizzato del CSG, si prega di fare riferimento all'Art. 27 degli Statuti del CSG. Si rimanda alla precedente sezione "Origine delle nuove azioni CSG" relativa all'aumento del capitale azionario autorizzato in connessione al dividendo opzionale.

Capitale condizionale

Ai sensi dell'Art. 3 degli Statuti, il capitale azionario della Società sarà aumentato di un importo non superiore a CHF 19 340 245.08 tramite emissione di un massimo di 483 506 127 azioni nominative, interamente versate, ciascuna di un valore nominale di CHF 0.04 tramite l'esercizio volontario od obbligatorio di diritti di conversione e/o warrant assegnati in connessione a obbligazioni o altri strumenti del mercato finanziario del Credit Suisse Group AG, o di qualsiasi società del Gruppo, o tramite conversione obbligatoria di prestiti condizionali obbligatoriamente convertibili o altri strumenti del mercato finanziario del Credit Suisse Group AG, o di qualsiasi società del Gruppo, che consentano la conversione obbligatoria condizionata in azioni della Società.

Ai sensi dell'Art. 3 degli Statuti, il capitale azionario può essere aumentato di non più di CHF 2 411 794 tramite emissione di un massimo di 60 294 850 azioni nominative con un valore nominale di CHF 0.04 ciascuna, interamente versate. In caso di acquisizione, le nuove azioni saranno soggette a restrizioni di trasferimento ai sensi dell'Art. 4 degli Statuti. Il diritto di sottoscrizione preferenziale degli azionisti esistenti è escluso a favore del personale, a tutti i livelli, e dei Membri del Consiglio di amministrazione del Credit Suisse Group e delle società del Gruppo.

Le azioni saranno emesse in conformità con le linee guida adottate dal Consiglio di amministrazione e successive modifiche. Le azioni possono essere emesse a un prezzo inferiore al loro corso. Per ulteriori informazioni in merito al capitale condizionale corrente del CSG, si prega di fare riferimento agli Articoli 26 e 26b degli Statuti del CSG.

Capitale autorizzato e convertibile da approvare all'Assemblea generale ordinaria

Il Consiglio di amministrazione propone di apportare i seguenti emendamenti all'attuale capitale autorizzato e di introdurre un capitale convertibile.

Capitale autorizzato

Il Consiglio di amministrazione è autorizzato, in qualsiasi momento fino al 29 aprile 2013, ad aumentare il capitale azionario, ai sensi dell'Art. 3 degli Statuti per un massimo di CHF 6 000 000 tramite emissione di un massimo di 150 000 000 azioni nominative, interamente versate, con un valore nominale di CHF 0.04 ciascuna, di cui 50 000 000 di azioni nominative sono riservate esclusivamente agli azionisti che optano di ricevere azioni in luogo di un dividendo in contanti (dividendi opzionali). Sono consentiti aumenti tramite operazioni di sottoscrizione come pure aumenti parziali. Il prezzo d'emissione, la data del diritto al dividendo e la tipologia di conferimento saranno determinati dal Consiglio di amministrazione. In caso di acquisizione, le nuove azioni saranno soggette a restrizioni di trasferimento ai sensi dell'Art. 4 degli Statuti.

Capitale convertibile

Ai sensi dell'Art. 3 degli Statuti, il capitale azionario della Società sarà aumentato di un importo non superiore a CHF 8 000 000 tramite emissione di un massimo di 200 000 000 azioni nominative, interamente versate, ciascuna di un valore nominale di CHF 0.04 tramite la conversione obbligatoria all'insorgere di un evento contrattualmente predefinito che determini pretese legate ai prestiti condizionali obbligatoriamente convertibili (contingent convertible, CoCo) di Credit Suisse Group AG, o di qualsiasi società del Gruppo, o ad altri strumenti del mercato finanziario di Credit Suisse Group AG, o di qualsiasi società del Gruppo, che prescrivono la conversione obbligatoria condizionata o incondizionata in azioni della Società.

Per ulteriori informazioni sul capitale autorizzato e convertibile del CSG da approvare all'Assemblea generale ordinaria, si prega di fare riferimento all'invito all'Assemblea generale ordinaria.

Documenti inclusi tramite riferimento

La versione in lingua inglese della relazione sulla gestione 2011 del Credit Suisse (che contiene il rendiconto certificato consolidato del CSG e di Credit Suisse AG e i relativi rapporti di revisione al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 e per gli esercizi terminati in tali date) è inclusa nel presente documento e ne forma parte integrante. La relazione sulla gestione 2011 del Credit Suisse è disponibile gratuitamente sul sito Internet del CSG (www.credit-suisse.com). I risultati e il rendiconto consolidato del primo trimestre terminato il 31 marzo 2012 saranno messi a disposizione il 25 aprile 2012 e sono disponibili gratuitamente sul sito Internet del Credit Suisse (www.credit-suisse.com).

Ulteriori informazioni in merito ai risultati e ai dati finanziari del CSG sono disponibili all'indirizzo www.credit-suisse.com.

Dividendi distribuiti negli ultimi cinque anni

| Esercizio | Dividendo per azione in CHF |
|------------------|--|
| 2010 | 1.30 (versato a carico delle riserve da apporti di capitale) |
| 2009 | 2.00 |
| 2008 | 0.10 |
| 2007 | 2.50 |
| 2006 | 2.70 (compreso CHF 0.46 di rimborso del valore nominale) |

Deliberazione relativa all'emissione di nuove azioni CSG

Soggetto all'approvazione, da parte degli azionisti del CSG, dell'aumento del capitale azionario del CSG come proposto dal Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione deciderà in merito all'aumento di capitale per l'importo derivante dall'esercizio dei Diritti di selezione il 21 maggio 2012 o attorno a tale data.

Domande frequenti

I titolari di American Depository Receipt (ADR) sono invitati a fare riferimento alle informazioni che verranno fornite loro da Deutsche Bank in quanto Banca depositaria per il programma ADR, dalla loro banca depositaria o dal loro operatore di borsa.

Domande frequenti generali

Perché il CSG sta introducendo un dividendo opzionale e quali sono i vantaggi?

Visti i più rigidi requisiti patrimoniali obbligatori a cui è soggetto il settore bancario, il dividendo opzionale consente al CSG di corrispondere una distribuzione ai suoi azionisti mantenendo il capitale regolamentare. Nel contempo, il dividendo opzionale offre all'investitore definito come Azionista qualificato l'opportunità di ricevere azioni a un prezzo inferiore al valore di mercato medio (calcolato tenendo conto della media dei corsi di apertura e chiusura delle azioni CSG durante i 5 giorni di negoziazione successivi all'Assemblea generale ordinaria), dunque di ricevere potenzialmente un valore di mercato delle azioni maggiore rispetto all'importo in contanti del dividendo opzionale. Il dividendo opzionale consente agli Azionisti qualificati di ricevere azioni aggiuntive al fine di una maggiore partecipazione all'andamento futuro del CSG.

Qual è il termine per l'acquisto di azioni CSG per ottenere il dividendo opzionale per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2011?

Il termine è la chiusura delle negoziazioni nel giorno precedente la data ex dividendo (ossia la chiusura delle negoziazioni l'8 maggio 2012). Per ricevere il dividendo opzionale per il 2011, è necessario possedere azioni CSG dopo la chiusura di mercato l'8 maggio 2012 ed essere definiti come Azionisti qualificati.

Quando saranno fissate le condizioni definitive del dividendo opzionale e dove posso trovarle?

Le condizioni definitive del dividendo opzionale saranno annunciate l'8 maggio 2012 e saranno pubblicate sul sito Internet del CSG (www.credit-suisse.com/dividend). Il 9 maggio 2012 o in data vicina le condizioni definitive saranno pubblicate anche su Neue Zürcher Zeitung, Le Temps e Foglio ufficiale svizzero di commercio.

Le nuove azioni CSG emesse nell'ambito del dividendo opzionale hanno un diverso numero di valore?

No, le nuove azioni CSG emesse avranno lo stesso numero di valore delle azioni CSG esistenti.

Le nuove azioni CSG hanno gli stessi diritti delle azioni CSG esistenti?

Sì, le nuove azioni CSG emesse hanno gli stessi diritti di voto ed economici e saranno negoziabili su SIX Swiss Exchange e NYSE Euronext come lo sono le azioni CSG esistenti.

Da dove proverranno le nuove azioni CSG?

Il Consiglio di amministrazione proporrà agli azionisti del CSG un aumento del capitale azionario autorizzato in occasione dell'Assemblea generale ordinaria del 27 aprile 2012.

Cosa succede se l'Assemblea generale ordinaria non approva l'aumento del capitale azionario autorizzato esistente?

Se l'Assemblea generale ordinaria non approva l'aumento dell'esistente capitale autorizzato necessario per l'emissione di nuove azioni CSG, il CSG non distribuirà un dividendo opzionale e verserà invece l'importo di CHF 0.75 per azione come distribuzione in contanti, previa approvazione della distribuzione da parte dell'Assemblea generale ordinaria.

Il dividendo opzionale è previsto solo per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2011 o anche per il futuro?

Si prevede di versare il dividendo opzionale su base regolare, soggetta a verifica e approvazione da parte del Consiglio di amministrazione.

Anche i titolari di American Depository Receipt (ADR) hanno diritto a ricevere un dividendo opzionale?

Sì, i titolari di American Depository Receipt (ADR) sono anche qualificati a partecipare al dividendo opzionale. I titolari di ADR sono invitati a fare riferimento alle informazioni che verranno fornite loro da Deutsche Bank in quanto Banca depositaria per il programma ADR, dalla loro banca depositaria o dal loro operatore di borsa.

Come posso sapere se sono un Azionista qualificato?

Si rimanda alla definizione di "Azionista qualificato" alla pagina 2 del presente Documento di sintesi. Se non siete certi di rientrare nella definizione, rivolgetevi al vostro consulente legale, banca depositaria o operatore di borsa al fine di determinare se potete essere definiti come "Azionisti qualificati" ai sensi del presente Documento di sintesi.

Se non sono un Azionista qualificato e non posso optare per la selezione di azioni, cosa posso fare?

Un Azionista non qualificato può avere diritto a ricevere dal CSG un pagamento compensatorio in franchi svizzeri. A tal fine dovrà contattare il registro delle azioni del CSG entro 30 giorni di calendario dalla ricezione del conteggio di dividendo dalla banca depositaria o dall'operatore di borsa, ma al più tardi il 4 luglio 2012. Il pagamento compensatorio è esente da qualsiasi imposta preventiva, tassa di bollo o altra tassa svizzera.

Il compenso sarà pagato unicamente se il prezzo medio ponderato del volume (secondo Bloomberg) delle azioni del CSG quotate su SIX Swiss Exchange il penultimo giorno di negoziazione del periodo di selezione, ossia il 16 maggio 2012, è superiore al prezzo di emissione.

Dove è possibile trovare ulteriori informazioni?

Tutte le informazioni rilevanti sul dividendo opzionale, comprese le indicazioni aggiuntive quali le condizioni del dividendo opzionale, sono reperibili all'indirizzo www.credit-suisse.com/dividend. Il 9 maggio 2012 o in data vicina le condizioni definitive saranno pubblicate anche su Neue Zürcher Zeitung, Le Temps e Foglio ufficiale svizzero di commercio.

Inoltre, al fine di agevolare la scelta dell'Azionista qualificato, il CSG metterà a disposizione un calcolatore del dividendo opzionale (scrip dividend calculator) accessibile da www.credit-suisse.com/dividendcalculator dall'8 al 18 maggio 2012.

Domande frequenti Azionisti qualificati

Come posso effettuare la mia selezione?

- Per gli Azionisti qualificati che detengono le proprie azioni in un conto di deposito titoli presso una banca depositaria o un operatore di borsa.

I Diritti di selezione saranno assegnati ai titolari di azioni CSG tramite la loro banca depositaria. Vi preghiamo di seguire le istruzioni che vi saranno fornite dalla vostra banca depositaria o dal vostro operatore di borsa. Dovreste ricevere le istruzioni il 9 maggio 2012 o attorno a tale data. Se non sarete stati informati dalla vostra banca depositaria o dal vostro operatore di borsa entro tale data, vi preghiamo di contattarli.

- Per gli Azionisti qualificati che detengono le proprie azioni sotto forma di certificati azionari fisici (Heimverwahrer).

Se detenete certificati azionari del CSG in forma fisica e desiderate ricevere nuove azioni CSG nell'ambito del dividendo opzionale, siete invitati a trasferire i certificati azionari al vostro deposito titoli bancario prima dell'Assemblea generale ordinaria. Vi preghiamo di seguire le istruzioni che riceverete dal registro delle azioni del CSG prima della fine di marzo 2012.

Quando posso effettuare la mia selezione?

Il periodo di selezione per il dividendo opzionale è compreso tra il 9 maggio 2012 e il 18 maggio 2012 (ore 17.00 CET). Tuttavia, la vostra banca depositaria o il vostro operatore di borsa potrebbero fissare per la scelta un termine anteriore a tale data.

Posso cambiare la mia selezione e, in caso affermativo, come?

No, una volta comunicata, non potrete modificare la vostra decisione.

Posso vendere i miei Diritti di selezione durante il Periodo di selezione? I Diritti di selezione hanno un loro valore?

No, i Diritti di selezione non saranno negoziabili. I Diritti di selezione non hanno un valore intrinseco: essi danno esclusivamente diritto a scegliere se ricevere il dividendo opzionale in azioni o in contanti.

Cosa succede se non esercito i miei Diritti di selezione?

Qualora non facciate una scelta comunicando se desiderate ricevere azioni o contanti, il vostro dividendo opzionale sarà corrisposto in contanti.

Cosa succede se non ho diritto a un numero intero di azioni?

Se si optasse per le azioni, le nuove azioni CSG consegnate saranno arrotondate per difetto al numero intero e i Diritti di selezione non esercitati saranno corrisposti in contanti. Per ulteriori informazioni si prega di fare riferimento agli esempi di calcolo illustrativi alla pagina 7.

Cosa succede se non detengo abbastanza azioni CSG esistenti per acquisire una nuova azione CSG?

Se non detenete il numero richiesto di azioni CSG esistenti (e pertanto di Diritti di selezione) necessario a ricevere una nuova azione CSG, il vostro dividendo opzionale sarà corrisposto in contanti. Potete scegliere di ricevere azioni solo se detenete almeno il numero di azioni indicato dal divisore del Rapporto di sottoscrizione (ossia se il Rapporto di sottoscrizione è 1:32, dovrete detenere almeno 32 azioni CSG per scegliere di ricevere il vostro dividendo opzionale).

Quali fattori determinano il numero di azioni che posso ricevere nell'ambito della distribuzione?

Il numero di azioni che potete ricevere nell'ambito del vostro dividendo opzionale sarà influenzato da:

- il **numero di azioni CSG** esistenti che detenete dopo la chiusura di mercato il giorno precedente la data ex dividendo, ossia l'8 maggio 2012. Ad ogni azione CSG verrà assegnato un Diritto di selezione;
- il **Rapporto di sottoscrizione** che definisce quanti Diritti di selezione sono necessari al fine di ricevere una nuova azione CSG nell'ambito del dividendo opzionale.

Cosa succede se vendo le mie azioni CSG durante il Periodo di selezione?

Alla data ex dividendo (9 maggio 2012), i Diritti di selezione saranno registrati sul vostro conto di deposito titoli e saranno contabilizzati separatamente dalle vostre azioni CSG esistenti. Pertanto, una vendita di azioni CSG durante il Periodo di selezione non incide sul vostro diritto di scegliere tra azioni e contanti.

Posso scegliere sia azioni che contanti?

Sì, è possibile ricevere il dividendo opzionale sotto forma sia di azioni (a condizione che si detengano più azioni CSG di quanto indicato dal divisore del Rapporto di sottoscrizione), sia di contanti.

Ci sono differenze di trattamento fiscale qualora io scelga di ricevere una distribuzione in nuove azioni CSG o in contanti nell'ambito del dividendo opzionale?

Il dividendo opzionale pagato a carico delle riserve da apporti di capitale del CSG non è soggetto – indipendentemente dalla scelta dell'Azionista qualificato – all'imposta sul reddito svizzera (per le persone fisiche residenti in Svizzera che detengono le azioni come investimento privato), all'imposta preventiva svizzera o alla tassa di negoziazione svizzera. La tassa di emissione svizzera dell'1% sul prezzo d'emissione delle nuove azioni CSG sarà a carico del CSG. Per i residenti in altre giurisdizioni, si prega di contattare il proprio consulente fiscale per una consulenza sulla rispettiva normativa fiscale vigente.

Vi è un rischio di mercato per gli Azionisti qualificati che scelgono di ricevere le nuove azioni CSG?

Sì, vi è un certo rischio di mercato per gli Azionisti qualificati che scelgono di ricevere nuove azioni CSG derivante dalla volatilità del corso delle azioni CSG durante e dopo il Periodo di selezione. Il valore delle azioni CSG che riceverete potrebbe diminuire nel periodo di tempo che intercorre tra la vostra scelta e il momento in cui riceverete il dividendo opzionale. Inoltre, alla data ex dividendo (che corrisponde al primo giorno del Periodo di selezione), l'andamento del corso delle azioni CSG rifletterà probabilmente l'impatto del dividendo opzionale.

Restrizioni del dividendo opzionale

Informazioni generali

Eccetto che nel caso dell'emissione di nuove azioni CSG per la distribuzione di un dividendo opzionale in Svizzera, in alcuni selezionati paesi europei e negli Stati Uniti d'America, CSG non ha intrapreso né intraprenderà alcuna iniziativa in qualsivoglia giurisdizione che possa consentire l'emissione di nuove azioni CSG o il possesso o la distribuzione del presente documento o di qualsiasi altro materiale pubblicitario relativo all'emissione di nuove azioni CSG in qualsiasi paese o giurisdizione in cui un'iniziativa in tal senso sia necessaria. La distribuzione del presente documento e l'emissione di nuove azioni CSG sono soggetti a restrizioni a norma di legge in alcune giurisdizioni. Le persone in possesso del presente documento sono tenute a informarsi in merito a eventuali leggi vigenti che restringono la distribuzione del presente documento e l'emissione di nuove azioni CSG e a ottemperarvi.

Il presente documento, in quanto relativo all'opzione di scelta di azioni, è rivolto unicamente ad Azionisti qualificati, ossia azionisti del CSG:

- (i) residenti in Svizzera;
- (ii) (X) residenti o domiciliati in Austria, Belgio, Francia, Italia, Principato del Liechtenstein, o (Y) residenti in Germania, Spagna e Regno Unito (ai sensi e in conformità dell'Articolo 4(d) della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche, come implementato in ogni rilevante giurisdizione);
- (iii) (X) residenti o domiciliati in paesi dello Spazio economico europeo diversi da Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Principato del Liechtenstein, Spagna e Regno Unito; e (Y) che sono "investitori qualificati" (ai sensi della definizione della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche, come implementata in ogni giurisdizione rilevante);
- (iv) residenti negli Stati Uniti d'America; e
- (v) residenti in qualsiasi altra giurisdizione in cui sia legale mettere a disposizione l'opzione di scelta di azioni mediante il presente Documento di sintesi e in cui nessun consenso, licenza, approvazione o autorizzazione di organi o autorità governativi, giudiziari o pubblici di tale giurisdizione sia necessario in relazione all'opzione di scelta di azioni.

Gli azionisti del CSG dovrebbero consultare il proprio consulente legale, la banca depositaria o l'operatore di borsa in merito alla loro idoneità a scegliere di ricevere nuove azioni CSG e i propri consulenti in merito agli aspetti legali, fiscali, commerciali, finanziari e correlati dell'esercizio del loro diritto di scegliere di ricevere nuove azioni CSG. Le banche depositarie o gli operatori di borsa dovrebbero richiedere una consulenza legale indipendente nel consigliare i loro clienti in merito alla loro idoneità a scegliere di ricevere nuove azioni CSG.

Mancata idoneità alla selezione di nuove azioni CSG nell'ambito del dividendo opzionale

Ai sensi della legge svizzera, gli azionisti del CSG hanno determinati diritti di sottoscrizione preferenziali su base pro rata per le emissioni di nuove azioni o altri titoli che danno ai titolari il diritto di acquisire nuove azioni. Tuttavia, gli azionisti del CSG che non sono Azionisti qualificati non potranno esercitare i loro diritti di prelazione.

Gli azionisti del CSG che non sono Azionisti qualificati ("Azionisti interessati") non potranno beneficiare del potenziale vantaggio economico di scegliere di ricevere nuove azioni CSG anziché la distribuzione automatica in contanti. Tale vantaggio economico può derivare dall'effetto dello Sconto sul Prezzo d'emissione e/o da un andamento favorevole del corso azionario del CSG durante il Periodo di selezione. Al fine di compensare gli Azionisti interessati per questi potenziali svantaggi, gli Azionisti interessati avranno diritto a ricevere dal CSG il pagamento di un'indennità in franchi svizzeri, subordinatamente ai seguenti termini e condizioni:

- il prezzo medio ponderato per il volume (secondo Bloomberg) delle azioni CSG sulla SIX Swiss Exchange il penultimo giorno di negoziazione del Periodo di selezione, ossia il 16 maggio 2012, deve essere superiore al Prezzo d'emissione;
- gli Azionisti interessati devono inviare al registro delle azioni del CSG una copia fisica del proprio conteggio di dividendo, insieme al modulo "Request for Compensation" debitamente compilato e firmato, dovendo fornire, su richiesta, debita prova del loro statuto di Azionisti interessati, entro 30 giorni di calendario dalla ricezione di tale conteggio di dividendo dalla banca depositaria o dall'agente di borsa, ma non oltre il 4 luglio 2012. Il modulo "Request for Compensation" può essere richiesto presso il registro delle azioni del Credit Suisse Group AG, Share Register RXS, Robert Rohner, 8070 Zurigo, Svizzera (e-mail: robert.rohner@credit-suisse.com);

- l'importo del pagamento dell'indennità sarà calcolato in base alla seguente formula:

$$CP^1 = (VWAP - IP) \times (NS / DSR)^2$$
ove:
CP = importo del pagamento dell'indennità in franchi svizzeri pagabile dal CSG
VWAP = "volume weighted average price", prezzo medio ponderato per il volume delle azioni CSG sulla SIX Swiss Exchange il 16 maggio 2012 secondo Bloomberg (arrotondato a due decimali)
IP = "Issue Price", Prezzo d'emissione delle nuove azioni CSG
NS = numero di azioni CSG detenute da Azionisti interessati in base al conteggio di dividendo
DSR = divisore del Rapporto di sottoscrizione
- importi inferiori a CHF 30.00 non saranno compensati.

Il pagamento compensatorio è esente da qualsiasi imposta preventiva, tassa di bollo o altra tassa svizzera.

¹ Questa formula si applica solo se il prezzo medio ponderato per il volume (VWAP) delle azioni CSG sulla SIX Swiss Exchange il penultimo giorno del Periodo di selezione, ossia il 16 maggio 2012, è superiore al Prezzo d'emissione.

² (NS/DSR) arrotondato per difetto al successivo numero intero.

Fattori di rischio

Prima di optare per le azioni CSG nell'ambito della distribuzione, gli Azionisti qualificati dovrebbero leggere e considerare attentamente i seguenti fattori di rischio e le altre informazioni contenute nel presente documento. Il verificarsi di uno o più eventi descritti di seguito potrebbe avere effetti avversi significativi sull'attività del CSG/sulla nostra attività, sui suoi flussi di cassa, sui risultati di gestione, sulle condizioni finanziarie, sulle prospettive di crescita o sul corso negoziato delle azioni CSG. Gli azionisti dovrebbero essere consapevoli che i rischi trattati di seguito non sono i soli rischi a cui il CSG è esposto/noi siamo esposti. Rischi aggiuntivi, che non sono attualmente noti al CSG/a noi o che il CSG ritiene/noi riteniamo attualmente non rilevanti, potrebbero altresì determinare un sostanziale effetto avverso sulla sua attività, sui flussi di cassa, sui risultati di gestione, sulle condizioni finanziarie, sulle prospettive di crescita o sul corso negoziato delle azioni CSG. L'ordine in cui i seguenti rischi sono presentati non riflette necessariamente la probabilità del loro verificarsi o l'impatto relativo dei loro potenziali, notevoli effetti avversi sull'attività del CSG/sulla nostra attività, sui flussi di cassa, sui risultati di gestione del CSG, sulle condizioni finanziarie, sulle prospettive di crescita o sul corso negoziato delle azioni CSG.

Rischio di liquidità

La liquidità, o un facile accesso a fondi di finanziamento, è essenziale per la nostra attività, in particolare per la divisione Investment Banking. Manteniamo a disposizione mezzi liquidi per far fronte ai nostri obblighi nei contesti di scarsa liquidità. Per informazioni sulla gestione della nostra liquidità, si rimanda a "Liquidity and funding management" nelle sezioni III – Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet – Treasury management nella relazione sulla gestione 2011 del Credit Suisse.

La nostra liquidità potrebbe deteriorarsi qualora non potessimo accedere ai mercati dei capitali o vendere i nostri attivi e prevediamo un aumento dei costi della liquidità

La nostra capacità di reperire fondi in prestito su base garantita o non garantita e il relativo costo può risentire degli aumenti dei tassi d'interesse o degli ampliamenti degli spread di credito, della disponibilità del credito, dei requisiti normativi relativi alla liquidità o delle percezioni di mercato in merito al rischio connesso al nostro istituto o al settore bancario, incluso il nostro merito di credito percepito o effettivo. Un'impossibilità di ottenere finanziamenti sui mercati dei titoli di debito a breve e lungo termine non garantiti, o di accedere ai mercati del prestito garantito, potrebbe incidere in modo sostanzialmente negativo sulla nostra liquidità. Nelle fasi di difficoltà dei mercati del credito, i nostri costi di finanziamento possono aumentare o possiamo non poter raccogliere fondi per sostenere o espandere le nostre attività, con impatti avversi sui nostri risultati di gestione. Dal 2009, l'accesso ai mercati dei titoli di debito e ai mercati del prestito garantito si è in generale normalizzato per gli istituti finanziari che sono emersi dalla crisi finanziaria con una posizione relativamente solida, tra cui il Credit Suisse. Ciò nondimeno, i costi della liquidità sono aumentati, e prevediamo di dover sostenere costi aggiuntivi a causa dei maggiori requisiti normativi di liquidità e del difficile contesto economico prevalente in Europa, negli Stati Uniti e altrove.

Qualora non potessimo raccogliere i fondi necessari sui mercati dei capitali, potremmo dover liquidare attivi non gravati per far fronte ai nostri impegni. In un periodo di ridotta liquidità potremmo non essere in grado di vendere alcuni dei nostri attivi, o potremmo dover vendere gli attivi a prezzi ridotti; in entrambi i casi ciò potrebbe incidere negativamente sui nostri risultati di gestione e sulle nostre condizioni finanziarie.

In termini di finanziamento le nostre attività dipendono significativamente dalla nostra massa fiduciaria

Le nostre attività beneficiano di fonti di finanziamento a breve termine, che includono prevalentemente depositi a vista, prestiti interbancari, conti creditori a termine e cash bond. Sebbene i depositi siano stati, nell'arco del tempo, una stabile fonte di finanziamento, ciò potrebbe non continuare. In tal caso, la nostra posizione di liquidità potrebbe risentirne e potremmo non essere in grado di far fronte a prelievi sui depositi su richiesta o alla loro scadenza contrattuale, di rimborsare i prestiti alla loro scadenza o di finanziare nuovi prestiti, investimenti e attività.

Modifiche dei nostri rating possono incidere negativamente sulla nostra attività

I rating sono assegnati da apposite agenzie che possono abbassare, indicare l'intenzione di abbassare o ritirare i rating in qualsiasi momento. Le principali agenzie di rating mantengono un'attenzione particolare nei confronti del settore dei servizi finanziari, specie rispetto all'incertezza che imprese che pongono un rischio sistemico possano ricevere sostegno da parte di governi o banche centrali in caso di crisi finanziaria o creditizia e rispetto alla potenziale vulnerabilità di tali imprese al clima di mercato e di fiducia, in particolare durante periodi di forti tensioni economiche. Ad esempio, nel dicembre 2011, in seguito al completamento di un'ampia revisione dei rating delle maggiori banche mondiali, Fitch Ratings ("Fitch") ha abbassato i suoi rating per otto "banche di negoziazione globale e universali", incluso il Credit Suisse. Nel fare ciò, Fitch ha osservato che i declassamenti riflettevano le sfide a cui è confrontato il settore nel suo insieme, anziché evoluzioni negative della solvibilità di fondo dei singoli istituti finanziari. Ulteriori declassamenti dei rating a noi assegnati, inclusi in particolare i rating creditizi, potrebbero accrescere per noi il costo del capitale di terzi, limitare il nostro accesso ai mercati del capitale, incrementare i costi del nostro capitale e incidere negativamente sulla capacità delle nostre divisioni, di vendere o commercializzare i nostri prodotti, effettuare operazioni – in particolare a più lungo termine e in prodotti derivati – e conservare i nostri clienti.

Rischio di mercato

Possiamo subire perdite significative sulle nostre attività di trading e d'investimento a causa delle fluttuazioni e della volatilità di mercato

Sebbene nel 2011 abbiamo continuato a ridurre il nostro bilancio e ad accelerare la realizzazione della nostra strategia incentrata sul cliente e a elevata efficienza di capitale, abbiamo tuttora ampie posizioni e coperture di trading e d'investimento nei mercati del debito, dei cambi e azionari, nonché in private equity, hedge fund, immobili e altri attivi. Tali posizioni potrebbero risentire della volatilità dei mercati finanziari e non finanziari, ovvero della portata delle oscillazioni dei prezzi in un particolare periodo di tempo in un dato mercato, indipendentemente dai livelli di mercato. Nella misura in cui deteniamo attivi o posizioni nette lunghe in tali mercati, una loro flessione potrebbe determinare perdite derivanti da un calo del valore delle nostre posizioni nette lunghe. Inversamente, nella misura in cui abbiamo venduto attivi che non deteniamo o possediamo posizioni nette corte in tali mercati, un loro rialzo potrebbe esporci a perdite potenzialmente significative, dovute al tentativo di coprire le nostre posizioni nette corte acquisendo attivi in un mercato in fase di rialzo. Le fluttuazioni, le flessioni e la volatilità di mercato possono incidere negativamente sul fair value delle nostre posizioni e sui nostri risultati di gestione. Condizioni o tendenze di mercato o economiche avverse hanno causato, e possono causare in futuro, un significativo calo dei nostri ricavi netti e della redditività.

Le nostre attività sono soggette al rischio di perdita derivante da condizioni di mercato avverse e andamenti economici, monetari, politici, legali e di altra natura sfavorevoli nei paesi in cui operiamo nel mondo

Le nostre attività quale società fornitrice di servizi finanziari su scala globale, sono influenzate notevolmente dalle condizioni prevalenti sui mercati finanziari e dalla congiuntura generale di Europa, Stati Uniti e altre regioni del mondo. La ripresa dalla crisi economica del 2008 e 2009 continua a essere debole in diversi importanti mercati sviluppati, mentre nuove sfide sono apparse nel corso del 2011, in particolare in Europa, che ha risentito della protratta incertezza sul futuro dell'euro, e negli Stati Uniti, che hanno subito il primo declassamento del debito sovrano statunitense dell'era moderna. Le nostre condizioni finanziarie e i nostri risultati di gestione potrebbero accusare un notevole impatto avverso se tali condizioni non migliorano, se restano stagnanti o peggiorano. Inoltre, diversi paesi in cui operiamo o investiamo hanno registrato profonde turbative economiche specifiche della realtà locale o regionale, comprese fluttuazioni estreme dei corsi di cambio, elevata inflazione, crescita bassa o negativa, oltre ad altre condizioni avverse. Nel 2011, sono emerse preoccupazioni particolari su alcuni paesi europei, tra cui Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo e Spagna, relative alla percepita debolezza delle loro condizioni economiche e fiscali e a come tale debolezza avrebbe potuto ripercuotersi su altre economie, nonché sugli istituti finanziari (incluso il Credit Suisse) che avevano prestato fondi o facevano affari con o in tali paesi. Esiste sempre il pericolo che turbolenze economiche in altri nazioni, anche in quelle in cui non effettuiamo correntemente operazioni o non deteniamo attivi, abbiano un impatto negativo sulle nostre attività e sui risultati.

Le condizioni di mercato ed economiche avverse continuano a creare un contesto operativo ostico per le società fornitrici di servizi finanziari. In particolare, l'impatto dei tassi d'interesse e dei corsi del cambio, il rischio di eventi geopolitici, le fluttuazioni dei corsi delle materie prime, la crisi del debito sovrano europea e quella del debito federale statunitense hanno pesato sui mercati finanziari e sull'economia. Negli ultimi anni, gli andamenti dei tassi d'interesse hanno penalizzato i nostri proventi netti da interessi e il valore delle nostre posizioni dei portafogli a reddito fisso di negoziazione e non. In aggiunta, i movimenti dei mercati azionari, unitamente a livelli di emissione azionaria più bassi nell'intero settore, hanno inciso sul valore delle nostre posizioni dei portafogli azionari di negoziazione e non, mentre il vigore del franco svizzero ha penalizzato i ricavi e l'utile netto.

Tali condizioni di mercato o economiche avverse possono ridurre il numero o l'entità delle transazioni di Investment Banking in cui forniamo operazioni di emissione, consulenza in materia in fusioni e acquisizioni o altri servizi e, pertanto, possono incidere negativamente sulle nostre commissioni di consulenza finanziaria e di sottoscrizione. Tali condizioni possono ripercuotersi sulle tipologie e sui volumi delle operazioni in titoli che eseguiamo per i clienti e possono erodere i ricavi netti che riceviamo da commissioni e spread. In aggiunta, diverse nostre unità operative effettuano transazioni con, o negoziano in obbligazioni di, entità governative, incluse autorità sovranazionali, nazionali, statali, provinciali, municipali e locali. Tali attività possono esporci ad accresciuti rischi sovrani, di credito, operativi e di reputazione, inclusi quelli che un'entità governativa possa diventare inadempiente sulle sue obbligazioni, o ristrutturare il suo debito, o dichiarare che le azioni intraprese da funzionari pubblici erano al di fuori dell'autorità legale di tali funzionari, il che potrebbe incidere negativamente sulle nostre condizioni finanziarie e sui risultati di gestione.

Negli ultimi anni le nostre attività hanno risentito delle condizioni di mercato o economiche sfavorevoli, tra cui il contesto di bassi tassi d'interesse, la protratta cautela degli investitori, livelli di emissione azionaria più bassi nell'intero settore e modesta attività di fusioni e acquisizioni. Questi fattori negativi si sono riflessi in una riduzione di commissioni e diritti da operazioni di vendita e di negoziazione di clienti e da attività di asset management, inclusi commissioni e diritti basati sul valore dei portafogli dei nostri clienti. Una performance degli investimenti inferiore a quella della concorrenza o agli indici di riferimento della gestione patrimoniale potrebbe determinare un calo del patrimonio gestito e dei connessi diritti e potrebbe rendere più difficile acquisire nuovi clienti. A seguito delle recenti turbative dei mercati finanziari e del credito, vi è stato uno spostamento fondamentale della domanda dei clienti a scapito degli strumenti finanziari più complessi, nonché una significativa riduzione dell'indebitamento dei clienti, e i risultati delle operazioni della clientela di Asset Management e Wealth Management sono stati penalizzati e potrebbero continuare a esserlo in futuro se queste condizioni permangono.

Condizioni di mercato o economiche avverse hanno esercitato un impatto negativo anche sulle nostre partecipazioni di private equity giacché, se il valore di una partecipazione di private equity diminuisce sostanzialmente, possiamo non ricevere alcuna quota supplementare dei ricavi e dei guadagni di tale partecipazione (a cui abbiamo diritto in alcuni casi quando il rendimento di tali partecipazioni supera una certa soglia di rendimento), possiamo essere obbligati a restituire agli investitori i pagamenti ricevuti a titolo di carried interest supplementare e perdere la nostra quota pro rata del capitale investito. In aggiunta, potrebbe diventare più difficile cedere la partecipazione, in quanto in condizioni di debolezza dei mercati delle offerte pubbliche iniziali può essere difficile dismettere anche le partecipazioni che stanno facendo registrare buone performance.

Oltre ai fattori macroeconomici già trattati, altri eventi che esulano dal nostro controllo, inclusi attacchi terroristici, conflitti militari, sanzioni economiche o politiche, pandemie, turbolenze politiche o disastri naturali possono avere un notevole impatto avverso sulle condizioni economiche e di mercato, sulla volatilità di mercato e sull'attività finanziaria, con un potenziale effetto collegato sulle nostre divisioni operative e sui nostri risultati.

Potremmo subire perdite significative nel settore immobiliare

Finanziamo e acquisiamo posizioni in conto proprio in una serie di prodotti immobiliari e legati agli immobili, principalmente per clienti, e creiamo prestiti, garantiti da immobili commerciali e residenziali. Inoltre, cartolarizziamo e negoziamo interi prestiti immobiliari e legati a immobili residenziali, crediti ipotecari e altri attivi e prodotti immobiliari e commerciali, incluse le residential mortgage-backed security. Le nostre attività immobiliari e le esposizioni al rischio in tale settore potrebbero continuare a risentire della congiuntura negativa dei mercati immobiliari, di

altri settori e dell'economia nel suo complesso. In particolare, il rischio di un surriscaldamento dei mercati immobiliari in alcune aree della Svizzera potrebbe avere un sostanziale effetto negativo sulle nostre attività immobiliari.

Posizioni ampie e concentrate possono esporci a perdite elevate

La concentrazione di rischi potrebbe accrescere le perdite nelle nostre divisioni Private Banking e Investment Banking, che possono detenere ingenti prestiti a favore di, e posizioni in titoli di, determinati clienti, settori o paesi. Un calo della crescita economica in qualsiasi settore in cui abbiamo significativi impegni, ad esempio tramite operazioni di emissione, prestito o servizi di consulenza, potrebbe altresì avere un impatto avverso sui nostri ricavi netti.

Abbiamo una significativa concentrazione di rischio nel settore dei servizi finanziari per effetto dell'ampio volume di transazioni condotte regolarmente con broker/dealer, banche, fondi e altri istituti finanziari, e nell'ordinaria conduzione delle nostre attività possiamo essere soggetti a una concentrazione di rischio con una particolare controparte. Come altri istituti finanziari, continuiamo ad adattare le nostre prassi e operazioni in consultazione con le competenti autorità di regolamentazione al fine di rispondere al meglio all'evoluzione della comprensione della sua esposizione al rischio sistemico e alla concentrazione di rischio verso istituti finanziari e della gestione di tali rischi. Le autorità di regolamentazione continuano a focalizzarsi su questi rischi e ci sono numerose nuove proposte governative e di regolamentazione, nonché una perdurante significativa incertezza sul piano della regolamentazione su come sia meglio affrontarli. Non vi è alcuna assicurazione che le modifiche delle attività, prassi e regolamentazioni, sia nostre che del settore, saranno efficaci nel gestirli. Per ulteriori informazioni, si prega di fare riferimento alle sezioni "Regulation and supervision" in I – Information on the Company nella relazione sulla gestione 2011.

La concentrazione di rischio può provocare perdite per noi perfino quando le condizioni economiche e di mercato sono in generale favorevoli per altri nel settore.

Le nostre strategie di copertura dei rischi possono non prevenire le perdite

Se uno dei diversi strumenti e strategie da noi utilizzati per coprire le nostre esposizioni a vari tipi di rischio nelle nostre attività non risulta efficace, possiamo subire perdite. Potremmo non potere acquistare coperture o avere una copertura solo parziale, oppure le nostre strategie di copertura potrebbero non essere del tutto efficaci nell'attenuare la nostra esposizione al rischio in tutti i contesti di mercato o contro tutti i tipi di rischio.

Il rischio di mercato può accrescere gli altri rischi cui il CSG è confrontato

Oltre ai potenziali effetti avversi sulle nostre attività sopra descritti, il rischio di mercato può esacerbare gli altri rischi cui siamo confrontati. Ad esempio, se dovessimo subire sostanziali perdite di negoziazione, il nostro fabbisogno di liquidità potrebbe aumentare fortemente mentre il nostro accesso alla liquidità potrebbe essere compromesso. In connessione a un'altra flessione di mercato, i nostri clienti e le controparti potrebbero altresì subire essi stessi sostanziali perdite, indebolendo così le proprie condizioni finanziarie e aumentando la nostra esposizione al rischio di credito e di controparte nei loro confronti.

Rischio di credito

Potremmo subire perdite significative sulle nostre esposizioni creditizie

Le nostre attività sono soggette al rischio fondamentale che i debitori e altre controparti non siano in grado di rispettare i propri obblighi. Le nostre esposizioni creditizie esistono nell'ambito di una vasta gamma di transazioni che effettuiamo con un gran numero di clienti e controparti, tra cui relazioni di prestito, impegni e crediti documentari, nonché strumenti finanziari derivati, transazioni in divise e di altra natura. La nostra esposizione al rischio di credito può essere esacerbata da trend economici o di mercato avversi, nonché da un aumento della volatilità nel caso di mercati o strumenti di rilevanza. Inoltre, un peggioramento della liquidità o della trasparenza sui mercati finanziari potrebbe risultare nell'impossibilità da parte nostra di vendere, ripartire o realizzare il valore delle nostre posizioni, comportando una maggiore concentrazione. L'impossibilità di ridurre tali posizioni non solo può risultare in un incremento dei rischi di mercato e di credito ad esse associati, bensì anche in un aumento delle attività ponderate per il rischio nel nostro bilancio, avendo come conseguenza l'applicazione di maggiori requisiti patrimoniali e influenzando negativamente la nostra attività. Per informazioni sulla gestione del rischio di credito, si prega di fare riferimento alle sezioni "Credit risk" in III – Treasury, risk,

balance sheet and Off-balance sheet – Risk management nella relazione sulla gestione 2011 del Credit Suisse.

La determinazione degli accantonamenti per perdite su crediti da parte del management è frutto di un'attenta valutazione. Le nostre operazioni bancarie possono dover accrescere i propri accantonamenti per perdite su crediti o possono registrare perdite superiori agli accantonamenti previsti in precedenza se le originali stime di perdita si rivelano inadeguate, il che può esercitare un sostanziale effetto avverso sui nostri risultati di gestione. Per informazioni sugli accantonamenti per perdite su crediti e sulle connesse misure di riduzione dei rischi si prega di fare riferimento alle sezioni "Credit risk" in III – Treasury, risk, balance sheet and Off-balance sheet – Risk management e "Note 1 – Summary of significant accounting policies", "Note 10 – Provision for credit losses" e "Note 18 – Loans, allowance for loan losses and credit quality" in "V – Consolidated financial statements – Credit Suisse Group" nella relazione sulla gestione 2011 del Credit Suisse.

La regolare revisione del merito di credito di clienti e controparti da noi effettuata ai fini delle perdite su crediti non dipende dal trattamento contabile degli attivi o degli impegni. Le modifiche del merito di credito dei prestiti e degli impegni di prestito valutati al loro fair value sono riflesse nei ricavi da negoziazione.

Inoltre, in passato siamo stati soggetti a pressioni, e potremmo esserlo anche in futuro, al fine di assumere rischio di credito a più lungo termine, erogare credito coperto da garanzie meno liquide e determinare il prezzo degli strumenti derivati in modo più aggressivo sulla base dei rischi di credito che assumiamo per ragioni di competitività. Prevediamo che i nostri requisiti patrimoniali e di liquidità e del settore dei servizi finanziari aumenteranno per effetto di tali rischi.

L'inadempienza di un grande istituto finanziario potrebbe incidere negativamente sui mercati finanziari in generale e sul nostro istituto in particolare

I timori, o persino le voci, di una possibile inadempienza da parte di un istituto finanziario potrebbero provocare significativi problemi di liquidità, perdite o inadempienze di altri istituti, poiché la solidità commerciale di molti istituti finanziari può essere strettamente collegata per effetto di relazioni di credito, negoziazione, clearing o di altra natura tra istituti. Tale rischio è talvolta definito rischio sistemico. Le preoccupazioni di possibili inadempienze e fallimenti di molti istituti finanziari, in particolare quelli con un'esposizione significativa verso l'eurozona, sono continuate nel 2011 e potrebbero continuare a provocare perdite o inadempienze di istituti finanziari e intermediari finanziari con cui interagiamo quotidianamente, quali agenzie di clearing, stanze di compensazione, banche, imprese d'investimento e borse valori. La nostra esposizione al rischio di credito aumenterà inoltre se le garanzie che deteniamo non possono essere realizzate o possono solo essere liquidate a prezzi insufficienti a coprire l'intero importo dell'esposizione.

Le informazioni che utilizziamo per gestire il nostro rischio di credito potrebbero essere inaccurate o incomplete

Sebbene riesaminiamo regolarmente la nostra esposizione creditizia a specifici clienti e controparti e a determinati settori, paesi e regioni che riteniamo possano presentare preoccupazioni creditizie, il rischio di inadempienza può insorgere da eventi o circostanze difficilmente prevedibili o individuabili, quali la truffa. Potremmo anche non ricevere informazioni complete relativamente ai rischi di credito o di negoziazione di una controparte.

Rischi derivanti da stime e valutazioni

Effettuiamo stime e valutazioni che incidono sui nostri risultati pubblicati, misurando tra l'altro il fair value di determinati attivi e passivi, stabilendo riserve per sopravvenienze passive e perdite su prestiti, contenziosi e procedimenti normativi, tenendo conto del goodwill e dei deterioramenti degli investimenti immateriali, valutando la nostra capacità di realizzare i crediti per imposte latenti, valutando i premi di retribuzione basati su azioni e calcolando le spese e le passività associate ai nostri piani previdenziali. Tali stime sono basate su pareri e informazioni disponibili e gli effettivi risultati possono differire sostanzialmente da tali stime. Per informazioni in merito a tali stime e valutazioni, si prega di fare riferimento alle sezioni "Critical accounting estimates" in II – Operating and financial review e "Note 1 – Summary of significant accounting policies" in V – Consolidated financial statements – Credit Suisse Group.

Le nostre stime e valutazioni si avvalgono di modelli e processi per prevedere le condizioni economiche e di mercato o altri eventi che potrebbero incidere sulla capacità delle controparti di rispettare i propri obblighi nei nostri confronti o sul valore degli attivi. Nella misura in cui i

nostri modelli e processi diventano meno predittivi a causa di impreviste condizioni di mercato, illiquidità o volatilità, la nostra capacità di effettuare stime e valutazioni accurate potrebbe essere compromessa.

Rischi relativi a entità fuori bilancio

Nel corso della nostra normale attività effettuiamo transazioni con entità a scopi speciali ("SPE") e alcune SPE con cui intratteniamo degli affari non sono consolidate e i loro attivi e passivi sono fuori bilancio. I requisiti contabili di consolidamento, inizialmente e qualora si verificano determinati eventi che richiedono che rivalutiamo la necessità di consolidamento, possono richiedere una valutazione importante da parte della direzione. I principi contabili relativi al consolidamento, o la loro interpretazione, sono cambiati e potrebbero continuare a subire modifiche. Se fossimo tenuti al consolidamento di una SPE, i suoi attivi e passivi sarebbero registrati nel nostro bilancio consolidato e iscriveremmo i relativi profitti e perdite nel nostro conto economico consolidato, con un conseguente potenziale impatto avverso sui risultati di gestione, sui coefficienti patrimoniali e sulla leverage ratio. Per informazioni sulle nostre transazioni con SPE e sui nostri impegni nei loro confronti, si prega di fare riferimento alle sezioni "Off-balance sheet" in III – Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet – Balance sheet, off-balance sheet and contractual obligations e "Note 2 – Recently issued accounting standards" in V – Consolidated financial statements – Credit Suisse Group nella relazione sulla gestione 2011 del Credit Suisse.

Rischio cross-border e rischio di cambio

I rischi cross-border possono accrescere i rischi di mercato e di credito a cui siamo esposti

I rischi paese, regionali e politici sono componenti del rischio di mercato e di credito. In passato hanno influenzato in modo notevole i mercati finanziari nonché la congiuntura in generale e possono tornare a farlo. Le pressioni economiche o politiche in un paese o in una regione, incluse quelle derivanti da turbative dei mercati locali, crisi valutarie, controlli monetari o altri fattori, possono incidere sulla capacità dei clienti o delle controparti con sede in tale paese o regione di ottenere valuta estera o credito e, pertanto, di rispettare i propri obblighi nei nostri confronti, il che può a sua volta avere un impatto avverso sui nostri risultati di gestione.

Potremmo essere confrontati a significative perdite nei mercati emergenti

In quanto società fornitrice di servizi finanziari su scala globale e leader settoriale nei mercati emergenti, siamo esposti all'instabilità economica dei paesi emergenti. Monitoriamo questi rischi, miriamo alla diversificazione nei settori in cui investiamo e poniamo l'accento sull'attività basata sui clienti. Gli sforzi compiuti per contenere il rischio posto dai mercati emergenti potrebbero tuttavia non essere sempre efficaci.

Le fluttuazioni dei corsi di cambio possono incidere negativamente sui nostri risultati di gestione

Siamo esposti al rischio derivante dalle fluttuazioni dei corsi di cambio, specie del dollaro statunitense. In particolare, una sostanziale quota degli attivi e passivi nelle nostre divisioni Investment Banking e Asset Management è denominata in valute diverse dal franco svizzero, che è la valuta primaria dei nostri conti annuali. Anche il nostro capitale è denominato in franchi svizzeri, e non copriamo interamente la base di capitale contro le variazioni dei tassi di cambio. Nonostante le azioni della Banca nazionale svizzera volte a imporre una soglia di negoziazione per il tasso di cambio CHF-EUR, il franco svizzero si è apprezzato significativamente contro il dollaro statunitense e contro l'euro nel 2011. Detto apprezzamento, in particolare, e la volatilità dei tassi di cambio in generale hanno esercitato un impatto avverso sui nostri risultati di gestione e sulla base di capitale negli ultimi anni e potrebbero avere un effetto analogo in futuro.

Rischio operativo

Siamo esposti a un'ampia gamma di rischi operativi, in particolare quello legato alla tecnologia dell'informazione

Il rischio operativo è il rischio di perdita derivante da processi, personale o sistemi interni inadeguati o non performanti, oppure da eventi esterni. In generale, nonostante la presenza di Business Continuity Plan, le nostre attività sono confrontate a un'ampia gamma di rischi operativi, tra cui il rischio tecnologico derivante dalla dipendenza da tecnologia dell'informazione,

fornitori terzi e infrastrutture di telecomunicazioni. In quanto società fornitrice di servizi su scala globale, dipendiamo fortemente dai nostri sistemi finanziari, di gestione contabile e informatici, che sono vari e complessi. La nostra attività dipende dalla capacità di elaborare un elevato volume di transazioni diverse e complesse, incluse operazioni in strumenti derivati, che sono aumentate di volume. Siamo esposti al rischio operativo derivante da errori nell'esecuzione, nella conferma o nel regolamento di transazioni o qualora le transazioni non fossero registrate o contabilizzate correttamente. I requisiti normativi in tale ambito si sono inaspriti e dovrebbero continuare a inasprirsi.

La sicurezza delle informazioni nonché la riservatezza e l'integrità dei dati sono di cruciale importanza per la nostra attività. Malgrado il nostro vasto dispositivo di sicurezza per proteggere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei nostri sistemi e delle nostre informazioni, non è sempre possibile anticipare le sempre nuove minacce e mitigare tutti i rischi a cui sono esposti sistemi e informazioni. Inoltre, potremmo essere confrontati con rischi in relazione ai sistemi e alle informazioni di clienti, fornitori di prodotti o servizi, controparti o altre terze parti.

Qualora uno qualsiasi di tali sistemi non funzionasse correttamente o fosse fuori servizio a seguito di "attacchi informatici", violazioni della sicurezza, accesso non autorizzato, perdita o distruzione di dati, mancata disponibilità di servizi, virus informatici o altri eventi con un impatto negativo sulla sicurezza, potremmo essere soggetti a controversie, subire perdite finanziarie, un'interruzione della nostra attività, richieste di risarcimento dei nostri clienti, un intervento delle autorità di regolamentazione o un danno di reputazione. Qualsiasi evento appena elencato potrebbe richiedere l'impiego di risorse supplementari per adeguare le nostre misure protettive o per scoprire ed eliminare vulnerabilità o altre esposizioni.

Potremmo subire perdite a causa di comportamenti scorretti dei collaboratori

Le nostre attività sono esposte al rischio derivante da potenziale inosservanza delle direttive, comportamento scorretto o negligenza dei collaboratori e truffa, che potrebbero determinare sanzioni normative e seri danni di reputazione o finanziari. Negli ultimi anni, vari istituti finanziari multinazionali hanno subito sostanziali perdite dovute alle azioni di trader non autorizzati ("rogue trader") o altri collaboratori. Non sempre è possibile impedire il comportamento scorretto dei collaboratori e le precauzioni che prendiamo per prevenire e individuare tale attività potrebbero non essere sempre efficaci.

Gestione del rischio

Disponiamo di procedure e direttive di gestione del rischio; esse, tuttavia, potrebbero non essere sempre efficaci, in particolare in mercati altamente volatili. Continuiamo ad adattare le nostre tecniche di gestione del rischio, in particolare il valore a rischio (VaR), che si basa sui dati storici, per rispecchiare i cambiamenti dei mercati finanziari e del credito. Nessuna procedura di gestione del rischio può anticipare sempre l'andamento o gli eventi di mercato, e le nostre procedure di gestione del rischio e strategie di copertura del rischio, nonché i giudizi alla loro base, possono non mitigare interamente la nostra esposizione al rischio in tutti i mercati o contro tutti i tipi di rischi. Per informazioni sulla nostra gestione del rischio, si prega di fare riferimento alle sezioni "Risk management" in III – Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet nella relazione sulla gestione 2011 del Credit Suisse.

Rischi legali e normativi

La nostra esposizione alla responsabilità legale è significativa

Siamo esposti a significativi rischi legali nelle nostre attività, e il volume e l'importo dei danni richiesti in controversie, procedimenti normativi e altri procedimenti accusatori alle imprese di servizi finanziari stanno aumentando.

Noi e le nostre affiliate siamo soggetti a una serie di rilevanti procedimenti giudiziari, azioni normative e accertamenti, e un esito negativo di uno o più di questi potrebbe avere un sostanziale impatto avverso sui nostri risultati operativi per uno specifico periodo, in parte in funzione dei risultati di tale periodo. Per informazioni in merito a questi e altri procedimenti legali e normativi riguardanti Investment Banking e altre divisioni, si prega di fare riferimento alle sezioni "Legal proceedings" in Additional information e "Note 37 – Litigation" in V – Consolidated financial statements – Credit Suisse Group.

È intrinsecamente difficile prevedere l'esito di molti dei procedimenti legali, normativi e accusatori che coinvolgono le nostre divisioni operative, in particolare nei casi in cui le argomentazioni sono presentate per conto di varie categorie di terzi danneggiati, che chiedono danni di impor-

to imprecisato o indeterminato o che includono pretese legali insolite. Il management è tenuto a costituire, aumentare o liberare riserve per perdite probabili o ragionevolmente stimabili connesse a tali questioni. Per maggiori informazioni, si prega di fare riferimento alle sezioni "Critical accounting estimates" in II – Operating and financial review e "Note 1 – Summary of significant accounting policies" in V – Consolidated financial statements – Credit Suisse Group nella relazione sulla gestione 2011 del Credit Suisse.

Le modifiche del quadro normativo può incidere negativamente sulla nostra attività e sulla nostra capacità di dare attuazione ai nostri piani strategici

In quanto partecipanti alle attività del settore dei servizi finanziari, siamo soggetti a un'ampia regolamentazione da parte di enti governativi, autorità di vigilanza e organismi di autodisciplina in Svizzera, Europa, Stati Uniti e in altre giurisdizioni in cui operiamo nel mondo. Tale quadro regolamentare sta diventando sempre più esteso e complesso, e negli ultimi anni i costi legati al rispetto di tali requisiti da parte nostra e le sanzioni e multe richieste e imposte sul settore dei servizi finanziari dalle autorità di regolamentazione sono aumentati significativamente. Questi regolamenti servono spesso a limitare le nostre attività, tra l'altro con l'applicazione di maggiori requisiti patrimoniali, regole sulla protezione dei clienti e sulla condotta di mercato, e restrizioni dirette o indirette degli ambiti in cui possiamo operare o investire. Tali limitazioni possono avere un effetto avverso sull'attività del CSG e sulla sua capacità di implementare iniziative strategiche.

Dal 2008, le autorità di regolamentazione e i governi si sono concentrati sulla riforma del settore dei servizi finanziari, inclusi requisiti patrimoniali, requisiti sulla leva finanziaria ed esigenze di liquidità più stringenti, modifiche delle prassi di remunerazione (compresa l'imposizione) e misure per affrontare il rischio sistemico. Siamo già soggetti ad accresciuta regolamentazione in molte aree della nostra attività e prevediamo in futuro un inasprimento della regolamentazione, della vigilanza e dell'implementazione del quadro regolamentare, con un conseguente aumento dei costi a suo carico e un impatto sulla sua capacità di condurre determinate attività. Ad esempio, la nostra attività può essere influenzata da iniziative normative come i requisiti patrimoniali supplementari, i tassi di copertura con fondi propri, i requisiti relativi alla leva finanziaria e i principi di liquidità che abbiamo accettato dalla principale autorità di vigilanza svizzera, l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), l'attuale implementazione negli Stati Uniti delle disposizioni del Dodd Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act (compresa la "Volcker Rule" e la normativa sui derivati) e altri sviluppi normativi descritti in "I – Information on the company – Regulation and supervision". Prevediamo che nel 2012 il settore dei servizi finanziari, incluso il Credit Suisse, continuerà a essere influenzato dalla significativa incertezza sul campo d'applicazione e sul contenuto della riforma del quadro regolamentare.

Malgrado tutti i nostri sforzi per ottemperare ai regolamenti applicabili, permangono una serie di rischi, in particolare in ambiti in cui la regolamentazione vigente può essere poco chiara o in cui le autorità di regolamentazione rivedono le loro precedenti indicazioni o i tribunali rovesciano precedenti decisioni. In molte giurisdizioni le autorità hanno il potere di intentare procedimenti amministrativi o giudiziari contro di noi, che possono provocare, tra l'altro, sospensione o revoca delle licenze, ordini di estinzione o cessazione, multe, sanzioni civili, sanzioni penali o altre azioni disciplinari che potrebbero avere un sostanziale impatto avverso sui nostri risultati di gestione e che potrebbero danneggiare seriamente la nostra reputazione.

I cambiamenti di leggi, norme e regolamenti esistenti o della loro interpretazione e applicazione, nonché l'implementazione di nuove leggi, norme e regolamenti possono influire negativamente sui nostri risultati di gestione. Per una descrizione del nostro regime normativo e dei requisiti patrimoniali e un riassunto di alcune delle significative proposte di riforma regolamentari e governative che interessano il settore dei servizi finanziari, si prega di fare riferimento alle sezioni "Regulation and supervision" in I – Information on the company nella relazione sulla gestione 2011 del Credit Suisse.

I cambiamenti di politica monetaria esulano dal nostro controllo e sono difficili da prevedere

Siamo influenzati dalle politiche monetarie adottate dalle banche centrali e dalle autorità di regolamentazione di Svizzera, Stati Uniti e altri paesi. Le azioni della Fed e di altre banche centrali hanno un impatto diretto sul costo del denaro per le nostre attività di prestito, raccolta di capitali e investimento e possono incidere sul valore degli strumenti finanziari da noi detenuti, nonché sul contesto concorrenziale e operativo per il settore dei servizi finanziari. Molte

banche centrali hanno apportato significative modifiche alla propria politica monetaria e non possiamo prevedere se esse avranno un impatto avverso rilevante su di noi o sulle nostre attività. In aggiunta, i cambiamenti di politica monetaria, uno dei fattori che esulano dal nostro controllo e difficili da prevedere, possono incidere sulla qualità di credito dei nostri clienti.

Restrizioni legali applicabili ai nostri clienti possono ridurre la domanda di nostri servizi

Potremmo subire notevoli danni non solo per effetto di normative ad noi applicabili in quanto società di servizi finanziari, ma anche a seguito di normative generali. Ad esempio, il volume delle nostre attività in un dato anno potrebbe essere influenzato, tra l'altro, dalla legislazione fiscale esistente e proposta, da politiche in materia di antitrust e concorrenza, da iniziative di corporate governance e altri regolamenti e politiche governativi, nonché da eventuali modifiche dell'interpretazione e dell'applicazione di leggi e norme esistenti che incidono sull'attività e sui mercati finanziari.

Eventuali conversioni del nostro capitale condizionale diluiranno la quota di partecipazione degli azionisti esistenti.

Ai sensi della regolamentazione svizzera sui requisiti patrimoniali così come prevediamo sarà messa in atto, dovremo emettere una significativa quantità di capitale condizionale che si convertirà in patrimonio di qualità primaria al verificarsi di un evento contrattualmente predefinito. Abbiamo già emesso o accettato di emettere una somma di capitale aggregata di CHF 8,6 miliardi di tale capitale condizionale e prevediamo di emetterne ulteriormente in futuro. Qualora si verificasse un evento contrattualmente predefinito, la conversione di una parte o della totalità del capitale condizionale in essere in tale momento determinerà la diluizione della quota di partecipazione dei nostri azionisti esistenti e tale diluizione potrebbe essere sostanziale. In aggiunta, un'eventuale conversione, o l'anticipazione della possibilità di una conversione, potrebbe far calare la quotazione di borsa delle nostre azioni ordinarie.

Concorrenza

Siamo confrontati a un'intensa concorrenza

Siamo confrontati a un'intensa concorrenza in tutti i mercati dei servizi finanziari e per i prodotti e servizi che offriamo. Il consolidamento, tramite fusioni, acquisizioni, alleanze e cooperazione, ivi incluso a seguito di difficoltà finanziarie, sta accrescendo la pressione concorrenziale. La concorrenza è basata su molti fattori, tra cui i prodotti e servizi offerti, il pricing, i sistemi di vendita, il servizio ai clienti, la notorietà del marchio, il vigore finanziario percepito e la disponibilità a utilizzare capitale per rispondere alle esigenze dei clienti. Il consolidamento ha creato una serie di aziende che, come noi, hanno la capacità di offrire un'ampia gamma di prodotti, da prestiti e depositi a mediazione di borsa, servizi di investment banking e di asset management. Alcune di queste società potrebbero essere in grado di offrire una gamma di prodotti più ampia rispetto a noi, od offrire tali prodotti a prezzi più competitivi. Le attuali condizioni di mercato hanno determinato sostanziali modifiche del contesto concorrenziale nel settore in cui operiamo, in quanto molti istituti hanno effettuato fusioni, dichiarato fallimento, ricevuto assistenza governativa o modificato il proprio status giuridico, il che inciderà sul modo in cui conducono la propria attività. In aggiunta, le attuali condizioni di mercato hanno avuto un impatto fondamentale sulla domanda di prodotti e servizi da parte dei clienti. Sebbene prevediamo che il maggiore consolidamento e i cambiamenti nel settore offriranno opportunità, non possiamo dare alcuna assicurazione che i nostri risultati di gestione non ne saranno influenzati negativamente.

Il nostro posizionamento competitivo potrebbe essere compromesso se la nostra reputazione viene danneggiata

Nel contesto altamente concorrenziale derivante dalla globalizzazione e dalla convergenza del settore dei servizi finanziari, una reputazione di solidità finanziaria e integrità è essenziale per la nostra performance, inclusa la nostra capacità di attrarre e conservare clienti e collaboratori. La nostra reputazione potrebbe essere danneggiata se le nostre procedure e strutture di controllo dettagliate non riuscissero, o sembrassero non riuscire, a risolvere conflitti di interesse, impedire comportamenti scorretti dei collaboratori, produrre informazioni finanziarie o di altro tipo sostanzialmente accurate e complete ed evitare azioni legali o regolamentari avverse. Si prega di fare riferimento alla sezione "Reputational Risk" in III – Treasury, Risk, Balance sheet and Off-balance sheet – Risk management nella relazione sulla gestione 2011 del Credit Suisse.

Dobbiamo assumere e conservare collaboratori altamente qualificati

La nostra performance dipende in larga misura dal talento e dall'impegno di individui altamente qualificati. La concorrenza per aggiudicarsi collaboratori qualificati è intensa. Abbiamo dedicato considerevoli risorse al reclutamento, alla formazione e alla remunerazione dei nostri collaboratori. La nostra perdurante capacità di competere efficacemente nelle proprie attività dipende dalla capacità di attrarre nuovi collaboratori e di conservare e motivare quelli già esistenti. La continua attenzione del pubblico alle pratiche di remunerazione nel settore dei servizi finanziari, e le relative modifiche normative, possono avere un impatto avverso sulla nostra capacità di attrarre e conservare collaboratori altamente qualificati.

Siamo confrontati alla concorrenza derivante dalle nuove tecnologie di trading

Le nostre divisioni di Private Banking, Investment Banking e Asset Management sono confrontate a sfide competitive derivanti dalle nuove tecnologie di trading, che possono incidere negativamente sui ricavi da commissioni e negoziazione, escludere le nostre divisioni da alcuni flussi di transazioni, ridurre la nostra compartecipazione nei mercati orientati al trading e l'associato accesso alle informazioni di mercato e portare alla creazione di nuovi e più forti concorrenti. Abbiamo effettuato, e potremmo continuare a dover effettuare, significative spese supplementari per sviluppare e supportare nuovi sistemi di trading o altrimenti investire in tecnologia per mantenere il nostro posizionamento competitivo.

Rischi relativi alla nostra strategia

Potremmo non conseguire tutti i benefici attesi dalle nostre iniziative strategiche

Alla luce degli accresciuti requisiti normativi e patrimoniali e delle perduranti difficili condizioni di mercato ed economiche, nel 2011 abbiamo annunciato di stare adattando la nostra strategia incentrata sul cliente e a elevata efficienza di capitale per ottimizzare l'utilizzo del capitale e migliorare la struttura dei costi. Al fine di realizzare tale strategia, stiamo riducendo gli effettivi di circa il 7% in tutto il Gruppo, massimizzando le opportunità di impiego razionalizzando l'attuale presenza aziendale, integrando più pienamente il nostro modello operativo, continuando a centralizzare la nostra infrastruttura e rendendo più efficiente le nostre funzioni operative e di supporto. Stiamo altresì reimpiegando il suo capitale, in particolare nell'Investment Banking, per investire nelle divisioni e farle crescere, riducendo nel contempo significativamente le nostre attività ponderate per il rischio e la nostra base di costi. Fattori al di fuori del nostro controllo, incluse senza limitazione le condizioni economiche e di mercato e altre sfide trattate sopra in dettaglio, potrebbero limitare la nostra capacità di conseguire tutti i benefici attesi da tali iniziative. In aggiunta, le acquisizioni e altre transazioni analoghe che intraprendiamo nell'ambito della nostra strategia ci espongono a determinati rischi. Anche esaminiamo i registri delle società che prevediamo di acquisire, non ci è generalmente possibile esaminare tutti i registri in dettaglio. Anche un esame approfondito dei registri può non rivelare problemi esistenti o potenziali o consentirci di familiarizzarci sufficientemente con un'azienda per valutarne appieno le capacità e le carenze. Di conseguenza, possiamo assumere impegni imprevisi (inclusi problemi legali e di compliance) o un'acquisizione può non dare i buoni risultati attesi. Siamo altresì confrontati al rischio di non riuscire a integrare in maniera efficace le acquisizioni nelle nostre esistenti attività a causa, tra l'altro, di differenze a livello di procedure, prassi operative e sistemi tecnologici, nonché difficoltà di adattare una società acquisita alla propria struttura organizzativa. Siamo esposti al rischio che i guadagni derivanti dalle acquisizioni non coprano le uscite o l'indebitamento sostenuti per acquisire tali imprese o le spese d'investimento necessarie a svilupparle.

Negli ultimi anni abbiamo altresì intrapreso una serie di nuove joint venture e alleanze strategiche. Sebbene ci impegniamo a individuare partner appropriati, le nostre iniziative di joint venture potrebbero rivelarsi infruttuose o potrebbero non giustificare i nostri investimenti o altri impegni.

Rischi relativi alla distribuzione in forma di nuove azioni CSG

Movimenti del corso delle azioni CSG

Il corso delle azioni CSG dipende – oltre da notizie ed eventi specifici della società – da una serie di fattori che esulano dal nostro controllo, tra cui la congiuntura generale e la volatilità di mercato. Di conseguenza, sussiste il rischio che il corso delle azioni CSG possa calare dopo l'annuncio delle condizioni finali della distribuzione, riducendo pertanto il valore monetario delle

azioni ricevute. Il corso delle azioni CSG sarà anche influenzato alla data ex dividendo o successivamente dall'impatto diluitivo della corresponsione della distribuzione.

Gli Azionisti qualificati che non scelgono di ricevere nuove azioni CSG nell'ambito della distribuzione possono registrare una diluizione della propria partecipazione

I Diritti di selezione che non saranno esercitati prima della fine del Periodo di selezione scadranno. Nella misura in cui un Azionista qualificato non sceglie di ricevere nuove azioni CSG prima della fine del Periodo di selezione o un Azionista qualificato sceglie di ricevere una distribuzione in contanti anziché nuove azioni CSG, la quota di partecipazione e i diritti di voto di tale azionista nel capitale azionario in essere del CSG dopo il completamento dell'aumento di capitale saranno diluiti.

Gli azionisti del CSG al di fuori della Svizzera potrebbero non essere in grado di esercitare i diritti di prelazione

Ai sensi della legge svizzera, gli azionisti del CSG hanno determinati diritti di sottoscrizione preferenziali su base pro rata per le emissioni di nuove azioni o altri titoli che danno ai titolari il diritto di acquisire nuove azioni. A causa di leggi e regolamenti nelle loro rispettive giurisdizioni, tuttavia, gli azionisti del CSG che non sono svizzeri potrebbero non poter esercitare i propri diritti di prelazione. Non intendiamo agire per registrare o altrimenti qualificare l'offerta di diritti di prelazione o di azioni ai sensi delle leggi di qualsivoglia giurisdizione in cui l'offerta di tali diritti sia o sarà ristretta. Qualora gli azionisti del CSG in tali giurisdizioni non possano esercitare i propri diritti di prelazione, le loro quote di partecipazione nel CSG risulterebbero diluite.

Le deliberazioni degli azionisti in merito alla distribuzione e/o all'aumento dell'attuale capitale autorizzato possono essere oggetto di contestazione

Il Consiglio di amministrazione propone che la distribuzione e un aumento dell'attuale capitale autorizzato siano approvati dall'Assemblea generale ordinaria che si terrà il 27 aprile 2012. Come per tutte le deliberazioni degli azionisti delle società di capitali svizzere, tali deliberazioni sono soggette a possibile contestazione ai sensi degli Articoli 706 e 706a del Codice delle obbligazioni. In relazione a tale contestazione, la registrazione dell'aumento dell'attuale capitale autorizzato nel registro di commercio del Cantone di Zurigo nonché l'emissione di nuove azioni CSG possono essere bloccate e, pertanto, impedire o ritardare il completamento dell'aumento di capitale e il pagamento della distribuzione in azioni.

Future emissioni di azioni o di titoli di debito convertibili in azioni possono determinare una diluizione della partecipazione

Possiamo scegliere di raccogliere fondi propri supplementari in funzione delle condizioni di mercato o di considerazioni strategiche. Nella misura in cui i fondi propri supplementari sono raccolti tramite l'emissione di azioni o di altri titoli convertibili in azioni, tale emissione potrebbe diluire ulteriormente la partecipazione e i diritti di voto di un azionista nel CSG.

La nostra capacità di attuare le distribuzioni o di effettuare altre distribuzioni ai nostri azionisti in futuro può subire restrizioni

Possiamo decidere di non corrispondere o non essere in grado di corrispondere distribuzioni o effettuare altre distribuzioni ai nostri azionisti. La nostra capacità di corrispondere distribuzioni ai nostri azionisti dipende dall'esistenza o dalla disponibilità di sufficienti utili o capitale. Anche se ci sono sufficienti utili o capitale distribuibili a livello del CSG o delle nostre società affiliate, possiamo non versare un dividendo o non effettuare altre distribuzioni per una varietà di motivi.



Credit Suisse Group AG

Paradeplatz 8
Casella postale
8070 Zurigo
Svizzera

Tel. +41 44 212 1616
Fax +41 44 333 2587

www.credit-suisse.com